

TERRACINA

ALESSANDROMARANGON

— L'attenzione è stata rivolta soprattutto alle periferie. La Commissione Lavori Pubblici del Comune di Terracina, presieduta dal consigliere di Fratelli d'Italia Maurizio Casabona, ha infatti messo sul tavolo temi nevralgici per il territorio comunale alla presenza del vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Claudio De Felice, a partire dalla realizzazione del ponte definitivo sul fiume Sisto. «Abbiamo discusso la bozza del protocollo d'intesa tra i Comuni di Terracina e San Felice Circeo che prevede una collaborazione tra i due enti per la costruzione del nuovo ponte - ha spiegato Casabona -, per la realizzazione di lavori nel sottosuolo e di un nuovo man-

Il punto La Commissione Lavori pubblici, presieduta da Maurizio Casabona, accelera sul programma «Periferie fondamentali per l'intera comunità»

Il consigliere Maurizio Casabona (Foto Jolly Barone)



to stradale sulla ex via Provinciale Badino. In questo progetto sarà molto importante la partecipazione di Anas e Provincia. L'infrastruttura è fondamentale per la viabilità e i collegamenti tra le nostre due città». Anche sul fronte della mitigazione del rischio per quanto riguarda il Monte Cucca, si sta cercando di accelerare l'iter «dopo gli oggettivi ritardi registrati - ha sottolineato il presidente della IV Commissione - per la realizzazione di un intervento troppo importante per quanto riguarda la sicurezza della strada, delle abitazioni sottostanti e per

l'auspicato ripristino della linea ferroviaria. Ci sono ancora alcuni passaggi da espletare, ma lavoriamo con impegno. Invece, per quanto riguarda via Cesare Battisti a Borgo Hermada, abbiamo stilato un calendario e cercheremo di accelerare i tempi. Intanto si procederà alla riparazione urgente di molte strade cittadine». Le periferie, dunque, sono evidenziate in agenda. «Vanno considerate zone integrate con il resto della città, addirittura fondamentali per la vivibilità, la sicurezza e lo sviluppo dell'intera comunità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione Rifiuti rimossi grazie al lavoro di squadra

Discariche in mare Posidonia da salvare

SAN FELICE- TERRACINA

— Si parla spesso del problema delle discariche abusive soprattutto per quanto riguarda le aree protette come il Parco Nazionale del Circeo. Purtroppo i rifiuti non vengono abbandonati solo nella foresta demaniale ma anche sui fondali ed è per questo che l'Ente Parco ha dato il via al progetto "Noi e il mare", una attività che nelle ultime ore ha permesso di rimuovere dai fondali in cui è presente la Posidonia, ben 1500 chilogrammi di rifiuti. L'intervento ha interessato l'area della Zsc marina denominata "fondali tra capo Circeo e Terracina". Al lavoro per diversi giorni il personale del Parco Nazionale del Circeo, l'associazione Asso, la Bull Car Srl - una iniziativa svolta in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di San Felice Circeo e con il supporto della Capitaneria di Porto di San Felice Circeo. Sono state recuperate molte reti e nasse alcune delle quali ancora pescanti e particolarmente pericolose per la fauna marina. «Nell'ambito della attività - fanno sapere



Alcuni momenti dell'operazione nel contesto del progetto "Noi e il mare"

Decine di reti sono state recuperate nell'attività promossa dal Parco del Circeo



dall'Ente Parco - sono stati liberati anche diversi organismi marini imprigionati nelle nasse (murene, stelle marine). Le reti abbandonate e la pesca a strascico sono in vero flagello per questa zona a protezione speciale dove insiste una delle più grandi praterie di Posidonia del Lazio. Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile questa attività così importante per la tutela degli habitat marini». Un lavoro di squadra insomma ultimato con l'intervento della ditta Del

Prete che ha recuperato al porto turistico quanto raccolto in mare per un corretto smaltimento. L'attenzione sul litorale resta alta e le azioni di tutela vengono svolte a tutto campo. Basti pensare all'importante lavoro svolto nella stagione estiva per la tutela dei nidi di Caretta caretta. Ogni singolo progetto si inserisce in quadro complessivo in cui sono comprese azioni di contrasto come appunto quella per limitare la pesca a strascico. ● M.S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fidapa, un torneo sotto lo slogan "vince chi previene"

Oggi alle 15 l'iniziativa per ricordare l'ottobre rosa al Terracina Tennis Club

TERRACINA

— L'appuntamento è per oggi alle 15 nell'ADS Terracina tennis club di viale Leonardo da Vinci. E' qui che si consumerà un torneo misto di padel con una finalità sociale che va ben oltre la semplice "sfida sportiva". Sì, perché l'iniziativa voluta

dalla sezione Fidapa di Terracina, che proprio in questi giorni ha visto Maristella Turriziani succedere ad Anna Maria Masci nel ruolo di presidente, intende ricordare l'ottobre rosa, vale a dire il mese della prevenzione del tumore al seno. Prima del torneo vi saranno gli interventi di autorità, esperti e testimoni che apriranno un pomeriggio dedicato a diffondere la cultura della prevenzione, unica arma contro una patologia tanto diffusa. «Grazie alla collaborazione di Simona Subiaco e Ales-



Il Terracina tennis club di viale Leonardo da Vinci che ospiterà l'iniziativa della Fidapa

sandro Marigliani dell'ADS Terracina tennis club - ha spiegato Turriziani - il ricavato verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori che fornirà anche dei gadget». Le Fidapine consegneranno a tutte le donne partecipanti al torneo le magliette rosa con lo slogan "Vince chi previene". Un'iniziativa che è solo la prima di una serie di attività che il neoeletto direttivo si propone di realizzare con le donne e per le donne. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA